

LITE TRA COMUNE E RESIDENTI: «NON SIAMO STATI AVVERTITI CHE AVREBBERO CHIUSO I PARCHEGGI DELLO STADIO». MULTE DA 140 EURO

# Derby "salasso" per 12 automobilisti

## Amara sorpresa per alcuni residenti che si son visti portar via l'auto

PATENTI RITIRATE

**Controlli a tappeto, cinque conducenti erano troppo "allegri"**



Molti i controlli della Polstrada

■ Cinque automobilisti sorpresi alla guida ubriachi (o per lo meno "alticci") nella notte fra sabato e domenica in tangenziale dalle pattuglie della polizia stradale di Lodi. Solo a uno di loro, però, un 33enne italiano residente a Lodi, è stato sequestrato anche il veicolo ai fini della confisca, perché trovato con un tasso di alcol nel sangue di ben quattro volte superiore al limite di legge. Il giovane, J.B. le sue iniziali, era alla guida di una Fiat Punto, risultata di sua proprietà: è stato denunciato a piede libero per "guida in stato di ebbrezza" e gli è stata ritirata la patente di guida. La polizia stradale ha svolto quindi con le sue pattuglie disponibili un servizio notturno contro le "stragi del sabato sera", per impedire che qualcuno, soprattutto i giovani, si potesse mettere alla guida ubriaco mettendo in pericolo la sua vita e quella degli altri. Oltre al 33enne di Lodi altre quattro persone sono risultate positive all'etilometro, con valori di alcol nel sangue che comunque superavano di poco il limite di legge fissato a 0,5 grammi per litro. Per tutti è stata la denuncia penale, mentre solo in un caso è scattata la sola sanzione amministrativa, introdotta di recente dal nuovo codice della strada per le "infrazioni" più lievi. I controlli quindi si sono svolti lungo la tangenziale cittadina, come succede praticamente ogni fine settimana lungo la viabilità ordinaria, mentre successivamente le pattuglie di Lodi si sono dirette verso Melegnano, sempre lungo la via Emilia, per fare anche lì altri posti di blocco con l'etilometro.

■ Dodici auto "sacrificate" al derby Fanfulla-Sant'Angelo. Il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica aveva deciso infatti di riservare i parcheggi più vicini alla Dossena ai tifosi in arrivo da Sant'Angelo, per evitare disordini; peccato che molti lodigiani, soprattutto pendolari, avevano lasciato l'auto parcheggiata in viale Pavia e zone limitrofe venerdì mattina, quando ancora non c'era nessun cartello di divieto di sosta, per venire poi a riprenderla domenica sera o lunedì mattina. Così, senza nessun preavviso, si sono ritrovati con l'amara sorpresa.

«Sono stati scorretti con i cittadini - si lamenta una delle "vittime" di questo provvedimento, Sonia Cagnani di Boffalora -. Si sapeva da tempo che ci sarebbe stata questa partita e quindi l'evento si poteva organizzare con maggiore anticipo. Adesso penso che faremo tutti ricorso». La rimozione del veicolo ha comportato infatti una multa di 40 euro da pagare al Comune, oltre al pagamento di 135 euro per l'uscita del carro attrezzi.

«Sono arrivata con il treno domenica sera alle 23 e non ho trovato più la mia auto - spiega -. L'avevo lasciata come sempre nello sterrato vicino al cinema Fanfulla, uno spazio libero, e venerdì mattina i cartelli di divieto di sosta non c'erano ancora. Nessuno poteva immaginare che li avrebbero messi lì a poco. Inoltre domenica sera non c'erano taxi e così per tornare a casa ho dovuto chiamare mia figlia, che era in un cinema di Crema a vedere un film. Lei ha dovuto piantare lì tutto, perdendo i soldi del biglietto, per venire a prendermi, mentre io oggi ho preso un giorno di ferie per sistemare questa vicenda».

Domenica mattina quindi sono stati contattati i carri attrezzi delle officine Baggi e Luppi per far rimuovere i veicoli ancora presenti nei parcheggi. I vigili hanno fatto un tentativo per rintracciare i proprietari tramite il numero di targa, e infatti qualcuno ha fatto in tempo a spostare la propria auto; ma per dodici persone, per lo più residenti fuori città, non c'è stato nulla da fare. Il provvedimento era stato preso la settimana scorsa per motivi di ordine pubblico. Visto l'alto flusso di tifosi attesi, sia di Lodi che di Sant'Angelo, si era preferito liberare gli spazi più vicini allo stadio (via Griffini, ex Abb, via Bergognone e viale Pavia) per tenerli riservati alle tifoserie ed evitare così disordini. Ma quando è sta-



Il parcheggio tra via Griffini e via Bergognone è stato chiuso

to dato l'annuncio del divieto di sosta, 48 ore prima dell'entrata in vigore del provvedimento, come disposto dalla legge, per tanti pendolari era troppo tardi. Vista la posizione del parcheggio, vicino alla stazione e usata spesso da pendolari, è probabile che altre persone si trovino nelle stesse condizioni della signora Sonia Cagnani di Boffalora. Palazzo Broletto invita quindi tutti gli interessati a contattare il comando di polizia locale: sulla base di adeguata documentazione, che attesti una simile circostanza, l'amministrazione provvederà in sede di autotutela ad annullare le sanzioni.

Davide Cagnola



Gli spalti stracolmi di tifosi del derby di domenica tra il Fanfulla e il Sant'Angelo



I parcheggi Abb chiusi per un Fanfulla-Como: allora non ci furono guai, domenica si

È STATO AIUTATO AD USCIRE DA ALCUNI AGENTI DI LODI

## Incastrato nella Clio dopo il "fuoristrada"

■ Salvato dalla polizia stradale dopo un pauroso schianto in tangenziale. Un 67enne di Mediglia è volato infatti fuori strada sabato notte poco prima dello svincolo per Lodi Vecchio, andando a finire in mezzo alla vegetazione a circa venti metri dalla strada. Un punto dal quale praticamente nessuno poteva vederlo e dove l'uomo ha rischiato di passare tutta la notte, incastrato nelle lamiere e con perdite di carburante alle sue spalle. Ma intorno all'1.30 una pattuglia, diretta a San Grato, ha visto un riflesso provenire da un punto imprecisato fuori dalla carreggiata e ha voluto andare a dare un'occhiata. L'auto, una Renault Clio, era completamente distrutta, e a bordo c'era il 67enne, incastrato e dolorante. Intorno una forte puzza di benzina. Gli agenti, senza aspet-

tare l'arrivo di vigili del fuoco o sanitari del "118" per non perdere tempo, hanno sfondato il parabrezza e hanno aiutato il signore ad uscire mettendolo in salvo. Poi il 67enne è stato accompagnato in ospedale con l'ambulanza: aveva un dolore alla testa, ma dopo il periodo di osservazione ha chiesto di poter andare a casa. Ancora da chiarire la dinamica dello schianto, ma sembra che abbia fatto tutto da solo: l'uomo era venuto a Lodi per partecipare a una gara di bocce e sulla strada del ritorno, forse per un colpo di sonno, è finito fuori strada (nel tratto rettilineo dopo il Medical Center) ribaltandosi più volte su se stesso fino a fermarsi in mezzo alla vegetazione, lontano dalle case e dalla strada.

D. C.



Nuovo incidente sulla tangenziale

BATTAGLIA IN TRIBUNALE PER UN'AUDI SEQUESTRATA DUE SETTIMANE DOPO L'ACQUISTO

## «Ubriaco per la Soluzione Schoum»: 30enne cerca di riavere la macchina

■ Anche l'uso di Soluzione Schoum, un farmaco a base di erbe ma in soluzione alcolica, compare tra gli argomenti difensivi di chi è stato colto a guidare in stato di ebbrezza. A invocare la prescrizione di questo medicinale come esimente per essere risultato positivo all'etilometro è M.V., un trentenne di Lodi che era stato tra i primi a finire vittima della "mannaia" del governo, che, nel 2008, aveva inasprito le pene per la guida in stato di ebbrezza e introdotto il sequestro del veicolo guidato, se di proprietà dello stesso conducente che viene sorpreso ubriaco. Il trentenne era al volante di una Audi TT acquistata da appena due settimane quando una pattuglia della polizia gli aveva intimato l'alt, a pochi giorni dall'entrata in vigore delle nuove regole. Agli atti risulta che M.V. avesse diversi sintomi dell'ebbrezza, ma gli agenti utilizzarono anche un etilometro, «preso in prestito da un'altra pattuglia», sottolinea l'avvocato, e risultò un tasso etilico superiore a 1,5 grammi/litro. Così l'Audi è finita in un deposito giudiziario. Lunedì prossimo, con la sentenza, il proprietario saprà se potrà tornare a guidarla, essendo riuscito a percorrere solo poche centinaia di chilometri dal giorno dell'acquisto, o se la vedrà finire confi-

scata e quindi affidata alle forze dell'ordine o all'asta. «La perizia che attesta la capacità della Schoum di alterare il tasso alcolico è solo uno degli argomenti - spiega l'avvocato Cristina Scotti di Lodi, che difende l'automobilista -, in realtà la motivazione principale è che non vi fu la nomina di un difensore contestualmente all'accertamento personale del tasso alcolico. Tecnicamente è una lesione del diritto costituzionale di difesa. Trattandosi però di uno dei primi controlli effettuati con le nuove norme, è comprensibile che sia accaduto. Oggi come oggi, cavarsela in tribunale per contestazioni di guida in stato di ebbrezza è tutt'altro che facile». Il pm ha chiesto ieri una condanna a due mesi di arresto, il giudice si è riservato sette giorni per decidere. «La questione principale, in questo caso, è il valore del veicolo - conclude il legale -: 70mila euro, dato che il proprietario aveva dovuto far apportare delle modifiche per poterlo guidare, aggiungendo quindi non poco al prezzo di listino». Il tribunale deve valutare se convalidare o meno il dato dell'etilometro, ma potrebbe rimanere comunque valida la contestazione di ubriachezza desunta dai sintomi notati dagli agenti.

Carlo Catena



La "supercar" era stata tra le prime sequestrate per ubriachezza

## Dal pallone all'educazione stradale: il progetto dei vigili per il Milan Camp

■ Se la polizia locale scende "in campo" per i più piccoli con il pallone ai piedi. L'originale iniziativa unisce, per il secondo anno di fila, il progetto "Instradando" (percorso di educazione stradale nato nelle scuole di San Giuliano) e i MilanJuniorCamp, il campo di gioco e formazione dei piccoli campioni proposti dall'Ac Milan in sette città italiane tra cui Lodi. Il binomio calcio-sicurezza è stato presentato ufficialmente ieri sera, in una conferenza stampa a cui hanno preso parte Francesca Pietra, responsabile Ac Milan per il progetto MilanJuniorCamp, Andrea Bianchi, presidente di All Soccer, insieme a Mariano Vaccaro, atleta del Fanfulla Calcio e tecnico del "camp" rosso-nero in salsa lodigiana di cui è responsabile tecnico Corrado Cotta. Il MilanJuniorCamp, che lo scorso

anno a Lodi ha coinvolto 406 tra bambini e ragazzi in una fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni, sbarcherà in città il prossimo 13 giugno e si concluderà l'8 luglio, con una giornata finale di festa. Accanto ai cross, i calci di rigore e l'euforia dei bambini per il calcio, tornerà anche il percorso di educazione stradale che per l'occasione vestirà il nome di "Instradandoincampo". Coinvolti complessivamente saranno 15 agenti di polizia municipale di differenti città tra cui Lodi, Mediglia, San Giuliano, Salerano sul Lambro, Milano anche se stanno arrivando adesioni anche da San Donato Milanese e Peschiera Borromeo. E se qualcuno dovesse chiedere cosa c'entra lo sport con la sicurezza in strada, è Pasquale Pacetta, referente del progetto «Instradandoincampo» a chiarire le idee.

«Sono stato io a credere che questo progetto nato per i giovani avesse qualcosa in comune con lo sport - spiega - : si tratta sempre di far rispettare le regole, in campo come fuori dal campo». L'iniziativa non è dei comandi di polizia locale, quanto piuttosto dei singoli agenti che hanno deciso di aderire al progetto che a San Giuliano è attivo da sette anni nelle scuole. Il ruolo degli agenti in campo sarà quello di formatori all'educazione stradale e alla legalità con giochi in campo e alla palla, in cui saranno affiancati dai tecnici del MilanJuniorCamp. «Da parte dei bambini all'inizio c'è stupore, ma poi si crea un feeling bellissimo - racconta il referente Pacetta - : ci chiamano per nome e si divertono imparando la segnaletica del codice della strada».

Rossella Mungliello



I ragazzini del MilanJuniorCamp saranno coinvolti in una maxi iniziativa dei vigili urbani sull'educazione stradale